
Presidenza: Turchia**938ª SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 22 gennaio 2020Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 12.55
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 16.252. Presidenza: Ambasciatore R. E. Soysal3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA RELATIVO
ALLE SALW E ALLE SCA E ALL'AZIONE
CONTRO LE MINE**

- *Relazione del Maggiore C. Ceylan, Centro turco per l'azione contro le mine, Ministero della difesa nazionale*
- *Relazione della Sig.a S. Sinanoğlu, Coordinatore residente delle Nazioni Unite in Bosnia-Erzegovina*
- *Relazione del Sig. P. Rapillard, Responsabile Relazioni esterne, politiche e comunicazione, Centro internazionale di Ginevra per lo sminamento umanitario*
- *Relazione della Sig.a D. Cossa, Vice Team Leader, Gruppo di monitoraggio di Donetsk, Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM)*
- *Relazione del Sig. E. Crowther, Funzionario addetto al monitoraggio, Gruppo di monitoraggio di Donetsk, SMM*

Presidenza, Maggiore C. Ceylan, Sig.a S. Sinanoğlu, Sig. P. Rapillard, Sig.a D. Cossa, Sig. E. Crowther, Croazia, Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia

e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/16/20), Bosnia-Erzegovina (FSC.DEL/22/20 OSCE+), Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada, Azerbaigian, Armenia, Svizzera (FSC.DEL/18/20 OSCE+), Federazione Russa, Francia, Ucraina (FSC.DEL/19/20 OSCE+), Serbia, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Lettonia) (Annesso 1), Liechtenstein, Finlandia, Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Informativa sull'esercitazione militare "DEFENDER-Europe 20" e le esercitazioni correlate*: Stati Uniti d'America (FSC.DEL/15/20 OSCE+), Germania, Georgia, Polonia, Lettonia, Lituania, Estonia
- (b) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Ucraina (FSC.DEL/14/20 OSCE+) (FSC.DEL/14/20/Add.1 OSCE+), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/17/20/Corr.1), Federazione Russa, Stati Uniti d'America, Canada, Croazia-Unione europea

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Informativa sulla 86^a riunione del Gruppo OSCE per le comunicazioni, tenutasi il 12 dicembre 2019 (FSC.GAL/154/19)*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Invito alla presentazione di candidature per la Borsa di studio dell'OSCE per la pace e la sicurezza 2020 e pubblicazione della scheda informativa "Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE: dialogo, trasparenza e rafforzamento della fiducia"*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti (Annesso 2), Germania, Regno Unito, Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Regno Unito), Svizzera
- (c) *Questioni protocollari*: Albania, Presidenza, Croazia

4. Prossima seduta:

mercoledì 29 gennaio 2020, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/944
22 January 2020
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

938^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.944, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DEL
PRESIDENTE DEL GRUPPO INFORMALE DI AMICI
PER LE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E LE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI (LETTONIA)**

Grazie, Signor Presidente.

Cari colleghi,
esimi relatori,

L'odierno Dialogo sulla sicurezza ha accresciuto il nostro livello di consapevolezza in merito all'azione contro le mine e, in modo particolare, in materia di regolamentazione internazionale e modalità pratiche di applicazione dell'azione contro le mine. Inoltre, sono state evidenziate svariate sfide da affrontare nell'ambito degli sforzi orientati all'azione contro le mine. Nella mia veste di Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA), desidero ringraziare i relatori per i loro preziosi contributi su questo importante tema.

L'azione contro le mine nell'area dell'OSCE è stata discussa in molteplici occasioni in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC). Ad esempio, nel 2019 la Presidenza svizzera e tagika dell'FSC hanno rispettivamente dedicato i Dialoghi sulla sicurezza allo sminamento umanitario e alla cooperazione regionale nel contesto dell'azione contro le mine, mentre nel 2018 la Presidenza slovena dell'FSC ha posto l'accento sulla funzione dell'azione contro le mine nel ciclo del conflitto.

Signor Presidente,

come rilevato nelle Sue osservazioni introduttive all'odierno Dialogo sulla sicurezza (FSC.DEL/12/20), l'OSCE è strettamente coinvolto negli sforzi orientati all'azione contro le mine a livello mondiale. In particolare, l'azione contro le mine viene impiegata dall'OSCE come misura di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nella prevenzione dei conflitti, nella gestione delle crisi e nella ricostruzione post-conflittuale. Tale importante aspetto precisa il nostro ruolo e le nostre responsabilità e guida il nostro lavoro in seno all'FSC.

Dal 1997, gli Stati partecipanti dell'OSCE si scambiano informazioni relative alle loro politiche e pratiche in materia di mine antiuomo tramite un apposito questionario annuale (la cui ultima versione è stata acclusa come Annesso 1 alla decisione FSC.DEC/7/04). Pur essendo giustamente orgogliosi dell'alto tasso di risposte al questionario, dovremmo vagliare nuovi metodi per accrescere l'utilità pratica delle informazioni scambiate, ad esempio seguendo gli Stati partecipanti che richiedono assistenza nelle attività di sminamento, distruzione delle scorte, sensibilizzazione sui problemi connessi alle mine e/o all'assistenza alle vittime.

Nell'ambito dei loro sforzi di natura normativa, gli Stati partecipanti dell'OSCE hanno riconosciuto i rischi per la sicurezza e la protezione della popolazione locale associati a mine e ordigni esplosivi. Nel Documento OSCE sulle SCA abbiamo classificato le mine come munizioni convenzionali. Tuttavia, sebbene diverse Guide OSCE delle migliori prassi (BPG) relative a munizioni convenzionali menzionino le mine terrestri, esse non forniscono informazioni dettagliate. È significativo che lo studio comparativo delle Guide OSCE delle migliori prassi (BPG) sulle SALW e le SCA svolto nel 2019 (documento FSC.GAL/63/129, pubblicato il 6 giugno 2019) abbia rilevato che i moduli 01.20 e 10.10 degli Orientamenti tecnici internazionali sulle munizioni forniscono "considerazioni e consigli più dettagliati in materia di politiche" rispetto alla Guida OSCE delle migliori prassi sulla distruzione di munizioni convenzionali, inclusa "una panoramica degli obblighi giuridici relativi alla distruzione di mine terrestri e munizioni a grappolo" che devono essere adempiti dagli Stati Parte della Convenzione sulla messa al bando delle mine antiuomo e della Convenzione sulle munizioni a grappolo.

In sede di riesame e aggiornamento delle Guide OSCE delle migliori prassi sulle SALW e le SCA, dobbiamo considerare i criteri e le linee guida internazionali vigenti per evitare duplicazioni degli sforzi. Tale questione va approfondita in quanto può benissimo riguardare l'azione contro le mine.

In conclusione, desidero citare i momenti del processo di riesame e aggiornamento che ad oggi ritengo essere stati i più importanti:

- Il Regno Unito ha assunto un ruolo guida nell'aggiornamento della Guida delle migliori prassi sulle procedure nazionali per la gestione e la sicurezza delle scorte;
- Gli Stati Uniti d'America hanno assunto un ruolo guida nell'aggiornamento dell'annesso alla Guida delle migliori prassi sopracitato, relativo ai sistemi di difesa antiaerea portatili, nonché nell'aggiornamento della Guida delle migliori prassi alle procedure nazionali di distruzione delle SALW;
- La Francia e la Germania hanno assunto un ruolo guida nell'aggiornamento della Guida delle migliori prassi sulle norme minime per le procedure nazionali di disattivazione delle SALW;
- La Germania ha assunto un ruolo guida nell'aggiornamento della Guida delle migliori prassi sul trasporto di munizioni.

Mi congratulo con questi Paesi per lo spirito d'iniziativa dimostrato. Diversi altri Paesi si stanno impegnando e sostenendo il processo e invito gli altri a unirsi in tali sforzi.

Grazie per l'attenzione.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/944
22 January 2020
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

938^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.944, punto 3(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE
DEL CENTRO PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI**

Signor Presidente,
esimi ambasciatori,
cari colleghi,

in primo luogo desidero informarvi che l'invito alla presentazione delle candidature per la terza edizione del programma di formazione dal titolo "Prevenzione e risoluzione dei conflitti attraverso il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione nell'area dell'OSCE" nell'ambito del programma della Borsa di studio dell'OSCE per la pace e la sicurezza è stato indetto il 21 gennaio 2020. Vi chiedo cortesemente di condividere tali informazioni con le vostre capitali e di incoraggiare i giovani professionisti e, in particolare, le giovani professioniste dei vostri Paesi, a presentare la propria candidatura.

Il programma di formazione si prefigge di fornire un orientamento e delle conoscenze generali in materia di prevenzione e risoluzione dei conflitti attraverso il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione e contribuire a creare pari opportunità per giovani professioniste, in particolare rafforzando la partecipazione di giovani donne ai processi decisionali, di pianificazione e di attuazione.

Il programma di formazione è un'iniziativa congiunta dell'OSCE e dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari del disarmo. La sua prima e la seconda edizione, svoltesi nel 2018 e nel 2019, hanno riscosso entrambe ampio successo. Ad oggi i diplomati del programma sono complessivamente 144 giovani professionisti di 46 Stati partecipanti dell'OSCE e di 9 Partner per la cooperazione dell'OSCE. Guardiamo con fiducia alla terza edizione che si svolgerà da marzo a giugno 2020 e che è stata resa possibile grazie alle generose donazioni da parte di Andorra, della Germania e della Svizzera. La parte del corso che prevede la partecipazione in loco si terrà a Vienna dal 4 all'8 maggio 2020.

Informazioni più dettagliate, compreso il modulo di domanda, sono reperibili al seguente indirizzo: <https://www.osce.org/event/osce-scholarship-peace-security-2020>.

Sono gradite candidature da tutti i 57 Stati Partecipanti dell'OSCE e da tutti gli 11 Partner OSCE per la cooperazione. Le candidature andranno presentate entro il 9 febbraio 2020.

In secondo luogo, desidero inoltre rendere nota la recente pubblicazione di una nuova scheda informativa sul Foro di cooperazione per la sicurezza, disponibile sul sito dell'OSCE. Vi invito a condividerla. A breve sarà disponibile anche in versione cartacea.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta.

Grazie, Signor Presidente.

BORSA DI STUDIO DELL'OSCE PER LA PACE E LA SICUREZZA

Programma di formazione per giovani professionisti su “Prevenzione e risoluzione dei conflitti attraverso il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione nell’area dell’OSCE”

Contesto

Con il sostegno della Borsa di studio dell’OSCE per la pace e la sicurezza e in collaborazione con l’Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari del disarmo (UNODA), l’OSCE conduce un programma di formazione per giovani professionisti dal titolo “Prevenzione e risoluzione dei conflitti attraverso il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione nell’area OSCE”.

Le prime due edizioni di tale programma di formazione, tenutesi nel 2018 e nel 2019, hanno riscosso grande successo. In considerazione della continua necessità di promuovere la partecipazione di giovani professionisti alle attività di controllo degli armamenti, di disarmo e di non proliferazione, l’OSCE e l’UNODA organizzeranno una terza edizione dal 30 marzo al 7 giugno 2020.

All’edizione 2019 del programma di formazione hanno partecipato complessivamente 100 giovani professionisti provenienti da 50 Stati partecipanti e 7¹ Partner per la cooperazione dell’OSCE, compresi 50 partecipanti² che hanno frequentato il corso di formazione in loco a Vienna.

La Borsa di studio dell’OSCE per la pace e la sicurezza ha ricevuto nel marzo 2019 il Premio OSCE “Gender Champion Award” in riconoscimento del fatto che il programma di formazione si concentra sulla parità di genere come elemento chiave nella prevenzione dei conflitti e nella sicurezza globale. In particolare, il programma è stato riconosciuto come un’iniziativa eccezionale, che ha contribuito a rafforzare la partecipazione delle giovani donne nel settore della sicurezza.

1 Segnatamente, Afghanistan, Australia, Egitto, Israele, Giappone, Repubblica di Corea, Marocco e Tunisia.

2 Questi partecipanti provenivano da: Afghanistan, Albania, Armenia, Australia, Austria, Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Egitto, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Mongolia, Marocco, Macedonia del Nord, Polonia, Portogallo, Repubblica di Moldova, Romania, Federazione Russa, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Ucraina, Regno Unito e Stati Uniti d’America.

Obiettivi

Il programma di formazione mira a fornire un orientamento e conoscenze generali in materia di prevenzione e risoluzione dei conflitti attraverso il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione, e a contribuire a creare pari opportunità per giovani professionisti, in particolare rafforzando la partecipazione di giovani donne ai processi di definizione delle politiche, di pianificazione e di attuazione.

Sarà presentata una panoramica generale della prevenzione e della risoluzione dei conflitti attraverso il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione, e si dedicherà nel contempo un'attenzione particolare agli strumenti pertinenti all'OSCE. Il programma faciliterà la creazione di reti e consentirà ai partecipanti una migliore comprensione delle opportunità di sviluppo professionale in questi settori.

La formazione riguarderà il ciclo dei conflitti, inclusi la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, il controllo degli armamenti, le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza, la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, la lotta al traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere, armi e munizioni convenzionali, il disarmo e lo sviluppo, gli aspetti relativi alla parità di genere e le tecnologie per la promozione della pace e dello sviluppo.

Il programma di formazione sostiene le varie risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su donne, pace e sicurezza e su giovani, pace e sicurezza; nonché l'Obiettivo di sviluppo sostenibile 5 sull'uguaglianza di genere e l'Obiettivo 17 sull'istituzione di partenariati.

Inoltre, il programma contribuisce all'Agenda per il disarmo annunciata dal Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres nel maggio 2018, sensibilizzando i giovani professionisti alle questioni del disarmo e incoraggiandoli a intraprendere azioni responsabili.

Informazioni generali

Il programma di formazione è condotto nel quadro della Borsa di studio dell'OSCE per la pace e la sicurezza, con i contributi finanziari di diversi Stati partecipanti dell'OSCE.

Il programma, tenuto in inglese, si articola in due segmenti: un corso di base online della durata di otto settimane a partire dal 30 marzo 2020; e un corso di formazione in loco che si terrà a Vienna dal 4 all'8 maggio 2020, che comprenderà seminari, casi di studio, lezioni e visite a organizzazioni con sede a Vienna. La partecipazione al corso di formazione in loco è riservata alle donne. La presentazione delle candidature per il programma di formazione sarà aperta il 20 gennaio 2020 e la scadenza per la presentazione delle candidature sarà il 9 febbraio 2020.

Complessivamente saranno disponibili 100 borse di studio per cittadini degli Stati partecipanti e dei Partner per la cooperazione dell'OSCE di età compresa tra i 22 e i 32 anni. Di queste, 15 sono "borse di studio complete" che coprono il costo di iscrizione ai corsi online e in loco, nonché i costi di viaggio e di alloggio relativi alla frequenza del corso in

loco; 35 sono “borse di studio parziali” che coprono il costo di iscrizione per entrambi i corsi; e 50 sono “borse di studio online” che coprono solo il costo di iscrizione al corso online. Le borse di studio complete e parziali sono riservate alle donne.

I potenziali partecipanti possono provenire da diversi settori e affiliazioni professionali (cioè sia dal settore governativo che da quello non governativo). Non sono richieste conoscenze preliminari degli argomenti trattati nel programma.